

Contiene informazioni strettamente riservate e confidenziali



Il percorso di Risoluzione delle 4 Banche dell'Italia Centrale

Agenda

1 **Contesto della Risoluzione**

2 **Obiettivi e rischi della Risoluzione**

3 **La procedura di cessione**

L'intervento di Risoluzione ha coinvolto quattro banche regionali poste in Amministrazione Straordinaria tra il 2013 e il 2015

Dati al 2015	 Banca Marche <small>Nuova Banca delle Marche Spa</small>	 Nuova Banca Etruria	 CariChieti	 CARIFE <small>Unione Cassa di Risparmio di Ancona</small>
Data di commissariamento	2013 Q3	2015 Q1	2014 Q3	2013 Q2
Clienti (#k)	~530	~300	~110	~113
Dipendenti (#)	~2.800	~1.500	~600	~900
Totale attivo (€bn)	~14.2	~8.0	~3.1	~3.3

A livello aggregato le banche avevano un struttura di:

- ~ 1.0 milione di clienti (di cui 200k PMI)
- ~ 600 sportelli
- ~ €5.700 dipendenti
- ~ €29MLD di attivo

Situazione delle banche in Risoluzione

Dati al 2015



Patrimonio netto al 30/09/2015 [€bn]

0.01	0.02	0.07	-0.02
------	------	------	-------

Depositi protetti [€bn] (<100k)

~6.4	~2.8	~1.5	~1.8
------	------	------	------

Sofferenze in cessione a REV (Bad Bank) [€bn]

~5.1	~2.1	~0.6	~1.6
------	------	------	------

Crediti problematici residui a bilancio¹ [€bn]

~2.9	~0.8	~0.3	~1.5
------	------	------	------

Cost income ratio [%] Pro-forma 2016

120%	99%	107%	181%
------	-----	------	------

Prezzo di cessione sofferenze:

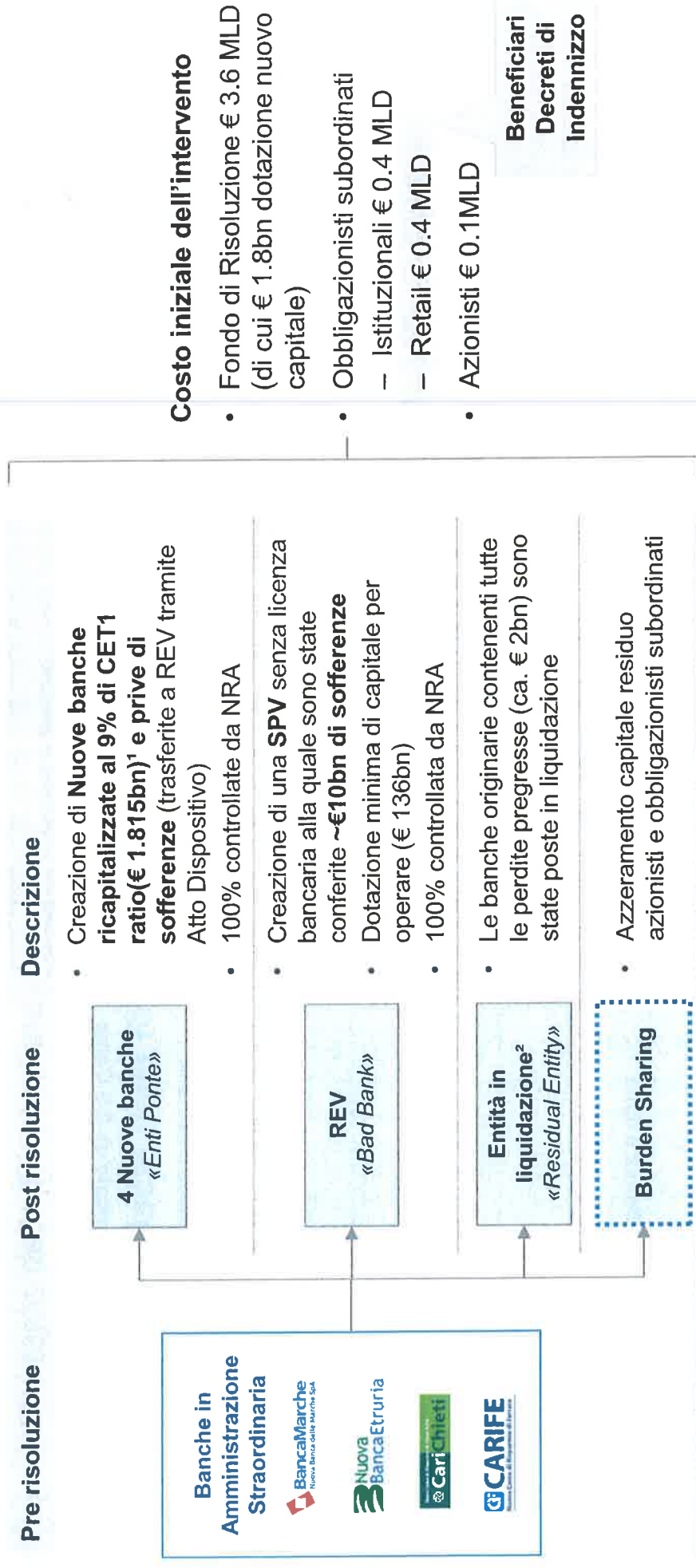
- 17.6% valutazione preliminare «accettata» da DG Comp (Nov 2015)
- 22.5% valutazione definitiva (Mar 2016)²

A livello aggregato le banche avevano un struttura con:

- ~ 117% cost income
- ~ 9.4 bn di sofferenze trasferite a REV
- ~ 4.5 crediti problematici residui in bilancio

Fonte: Dati gestionali delle banche
 1. Incagli e Past Due al 31.12.2015
 2. Eseguita dai valutatori indipendenti

Il Decreto ha previsto la Risoluzione mediante separazione delle vecchie banche in 3 macro-entità con *burden sharing* di ~ € 0.9 MLD per azionisti e obbligazionisti subordinati e un costo iniziale per il sistema bancario di ~€3.6MLD



Costo iniziale dell'intervento

- Fondo di Risoluzione € 3.6 MLD (di cui € 1.8bn dotazione nuovo capitale)
- Obbligazionisti subordinati
 - Istituzionali € 0.4 MLD
 - Retail € 0.4 MLD
- Azionisti € 0.1MLD

**Beneficiari
Decreti di
Indennizzo**

L'intervento di Risoluzione ha dato vita alle "bridge banks" e alla REV

Note: 1. Aucap suddiviso tra le 4 «Bridge Banks»: (i) Marche ~€1.0 MLD, (ii) Etruria ~€0.4MLD, (iii) Ferrara ~€0.2MLD e (iv) Chieti ~€0.1MLD
 Source: Documento pubblico di Banca d'Italia «Informazioni sulla soluzione delle crisi di Banca Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, CariChieti e Cassa di Risparmio di Ferrara»

Attori chiave della Risoluzione

1	<p>Autorità di Risoluzione Banca d'Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azionista del 100% delle banche <ul style="list-style-type: none"> – Obbligo di cedere le banche nel Quadro di Risoluzione definito della DG Comp – Gestire la fase di Risoluzione – Garantire adempimento dei «Commitments» assunti del MEF vs DG Comp 	
2	<p>Vigilanza Banca d'Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigilare sulle Banche in Risoluzione, facilitare percorso di Risoluzione 	
3	<p>DG Comp</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definisce il Quadro della Risoluzione e ne approva ogni modifica • Autorizzazione alle cessioni 	
4	<p>MEF</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principale interlocutore DG Comp 	
5	<p>SSM/BCE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione cessione a soggetto acquirente («Qualifying Holding») 	
6	<p>CdA e Collegio Sindacale delle 4 Good Banks¹</p> <ul style="list-style-type: none"> • Messa in sicurezza delle banche • Gestione prudente nei vincoli dei «Commitments» 	
7	<p>CdA e Collegi Sindacali della Bad Bank (REV)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dismissione NPL conferiti 	
8	<p>Monitoring Trustee incaricato da DG Comp</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo sulle procedure per conto di DG Comp 	
9	<p>Compiti assegnati a Presidente Good Banks</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presiedere CdA delle 4 Banche • Supportare Unità di Risoluzione di Banca d'Italia in: <ul style="list-style-type: none"> – Cessione delle 4 Banche – Garantire il rispetto dei «Commitments» del MEF vs DG Comp • Rimettere in attività le banche verso i territori (far ripartire al credito) • (Supportare obbligazionisti subordinati oggetto del Burden Sharing) 	

1. 1 Presidente in comune alle 4 Banche, 1 Consigliere Indipendente in comune alle 4 Banche, 1 Amministratore Delegato per ciascuna banca, 3 Sindaci per ciascuna banca



Il percorso di Risoluzione delle 4 Banche dell'Italia Centrale

1 Contesto della Risoluzione

2 **Obiettivi e rischi della Risoluzione**

3 La procedura di cessione

Obiettivi e vincoli della Risoluzione

1

OBBIETTIVO DELLA RISOLUZIONE ERA LA CESSIONE DEGLI ENTI PONTE

- Entro scadenza prefissata (30 Aprile 2016)
- Attivando una procedura
 - Aperta
 - Competitiva
 - Non discriminatoria
 - Altamente formalizzata

La mancata cessione degli Enti Ponte nei termini definiti avrebbe comportato la loro liquidazione prima ordinata e successivamente coatta

2

IL QUADRO DELLA RISOLUZIONE PREVEDE ALTRESÌ TRA L'ALTRO: (VINCOLI)¹

- Divieto in capo al Governo a fornire liquidità/ulteriore capitale agli Enti Ponte
- Divieto di intervento in favore dei risparmiatori oggetto di «Burden Sharing»
- Gestione prudente delle 4 Banche
- Divieto ad offrire condizioni non di mercato ai clienti (eg. per trattare depositanti/liquidità)

1. Commitments del MEF verso DG Comp

L'obiettivo principale della Risoluzione fu quindi di mettere in sicurezza gli Enti Ponte ed evitarne la liquidazione

In caso di mancata
cessione entro la
scadenza del 30
Aprile ...

Obbligo di liquidazione

- 1 • Probabile significativo impatto su obbligazionisti senior e depositanti oltre 100K (~6 MLD di ulteriori perdite)
- 2 • Messa a rientro piccole imprese affidate a «vista» (molte delle 200K PMI clienti)
- 3 • Perdita della maggiore parte dei 5500 posti di lavoro
- 4 • Effetto **sistemico** sulle province di PE, MC, AN, AP, AR, VT, PG, FE, CH
- 5 • Impatto **materiale** su altre banche del sistema
 - Contagio vs banche «fragili»
 - Escussione € 12MLD di garanzia sui depositi <100K sul sistema

Principali compiti degli organi/management degli Enti Ponte

1	2	3	4	5
<p>Stabilizzazione posizione di liquidità delle banche</p> <ul style="list-style-type: none"> Grave rischio su nuova Banca Etruria a inizio Gennaio 2016, come effetto del clamore mediatico di quelle settimane 	<p>Preparazione per la cessione</p> <ul style="list-style-type: none"> Documentazione per processo di vendita (ca. 30.000 file) Soluzione delle incognite legali, contabili, fiscali derivati dalla «novità» della Risoluzione (IAS, Agenzie Entrate, ...) Ricerca soluzioni (cessioni; garanzie...) asset Enti Ponte, non desiderati dai compratori (es. incagli,...) Coordinamento gestione delle 4 Banche benchè non fossero un gruppo bancario 	<p>Supporto risparmiatori oggetto del burden sharing nei vincoli della BRRD/dettami DG Comp</p> <ul style="list-style-type: none"> Predisposizione documentazione necessaria per accesso agli indennizzi Cooperazione con associazioni consumatori riconosciute 	<p>Ripartenza attività creditizia delle banche sui territori</p>	<p>Coordinamento di molteplici attori della Risoluzione</p> <ul style="list-style-type: none"> Esempio: 10 auditors, 170 investitori contattati, ..

Tenuta di circa 120 sedute di CdA, assunzione di oltre 1000 delibere

Impossibilità di avviare ristrutturazione / integrazione delle banche a cause dei tempi stretti: (es. rebranding, chiusura sportelli, negoziazioni sindacali)



Il percorso di Risoluzione delle 4 Banche dell'Italia Centrale

1 Contesto della Risoluzione

2 Obiettivi e rischi della Risoluzione

3 **La procedura di cessione**

La tempistica si è confermata fin da subito non percorribile anche per ritardi e complessità legate all'incertezza del contesto normativo di Risoluzione

Macro elemento	Tempistica		
	Iniziale	Effettiva	Ritardo
1 • Disponibilità dei bilanci di chiusura delle banche in LCA e dei bilancio di apertura delle bridge banks	Fine gennaio 2016	Maggio 2016	~ 4 mesi
2 • Completamento attività dei valutatori indipendenti per i bilanci delle «Bridge Banks»	Metà Febbraio 2016	April 2016	~ 2 mesi
3 • Decisione sul trattamento fiscale delle "DTAs" generate nell'ambito della risoluzione		Luglio 2016	~ 5 mesi
4 • Finalizzazione dei Bilanci delle good banks al 31-12-2015	Febbraio 2016	Giugno 2016	~ 4 mesi
5 • Identificazione e trasferimento delle sofferenze alla bad bank		2017 Q1	> 12 mesi

Tempistica di completamento: > 12 mesi

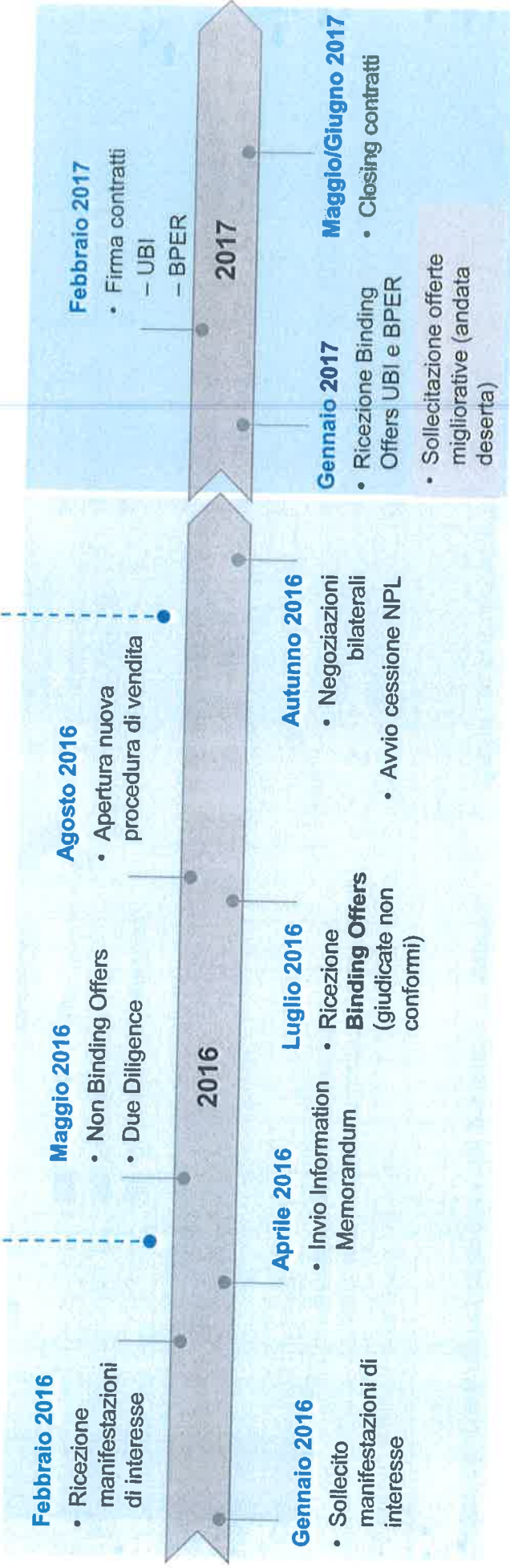
L'incertezza del contesto normativo ha portato a inefficienze di processo:

- **informazioni «instabili»** fornite agli investitori nelle fasi iniziali
- **ritardi** nella predisposizione ed invio di **InfoMemo e Bilanci**
- **complessità nella gestione delle Due Diligence** con tempi più lunghi e numerose necessità di approfondimento
- **riduzione dell'appetito degli investitori** nel corso del processo
- **difficoltà nella formazione delle offerte** da parte degli investitori

Sequenze processo di cessione

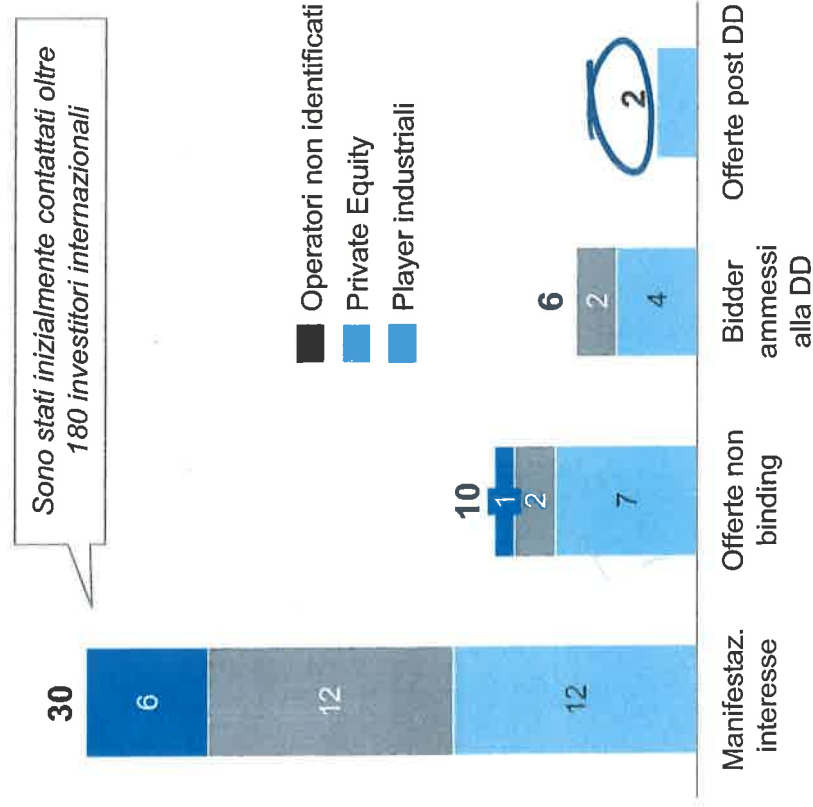
Prima scadenza iniziale
30 Aprile 2016

Seconda scadenza
30 Settembre 2016



La prima fase del processo di vendita si è conclusa con alcune offerte di Fondi di Private Equity non conformi ai requisiti

Player coinvolti nella prima fase del processo di vendita
#



Fattori di criticità emersi in DD e take aways dalla Fase 1

1	Situazione reddituale	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di intervenire per: <ul style="list-style-type: none"> – razionalizzare sportelli e risorse – riavviare la macchina commerciale
2	NPLs	<ul style="list-style-type: none"> • Un portafoglio UTP non «depurato» dalle posizioni più rischiose ha portato a richieste di carve-out e/o garanzie a copertura delle perdite future attese
3	Livelli di capitale	<ul style="list-style-type: none"> • Non considerati sufficienti per assorbire i costi della ristrutturazione e il rispetto delle richieste di BCE per i potenziali compratori
4	Incertezza su rischi legali	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di tutelare dai rischi dei crediti delle «vecchie» banche trasferiti a REV • Rassicurare dai rischi di rimborso verso azionisti / obbligazionisti subordinati
5	Valutazione attivi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di svalutazione preventiva di altre poste patrimoniali

Quadro conclusivo dei principali termini di cessione

La soluzione definitiva ha rispettato a pieno i vincoli europei ed ha visto l'acquisto da parte di gruppi italiani, investitori di lungo termine, a condizioni migliori di quelle ipotizzabili nelle prime fasi ma che hanno scontato il carattere « forzoso » della cessione

Buyer	UBI < Banca		BPER: Banca	
Target	Banca Marche <small>Nuova Banca della Marche SpA</small>	Nuova Banca Etruria	CariChieti	CARIFE <small>Nuova Casa di Risparmio di Ferrara</small>
Prezzo	€ 1	€ 1	€ 1	€ 1
Previa cessione NPL	€ 2.2 MM	€ 2.2 MM	€ 340 MM	€ 340 MM
Contributo patrimoniale da parte del Fondo di Risoluzione ¹	€ 713 M	€ 713 M	€ 290 M	€ 290 M
Esuberi organico conseguiti ante-cessione	-	-	340 Unità	340 Unità
Representation & warranties (dichiarazioni e garanzie) su	✓	✓	✓	✓
<ul style="list-style-type: none"> Rischi legali di varia natura Rischi fiscali 				

Fonte: A carico del sistema bancario nazionale